



ID Samira: 179911  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: FC041  
 Contenitore: Villa Saffi  
 Numero di catalogo generale: 00000011  
 Oggetto: stampa  
 Soggetto: veduta del Ponte di Tiberio a Rimini  
 Autore: Rosaspina Bernardino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000011
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	stampa
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	veduta del Ponte di Tiberio a Rimini
SGTT	Titolo	Ponte di Rimino
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Villa Saffi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Firenze, 164

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Villa Saffi, n.174
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Comune di Forlì, n.3268
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1831
DTSF	A	1836
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	incisore
AUTN	Autore	Rosaspina Bernardino
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1797/ 1882
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MTC	Materia e tecnica	cartoncino
MTC	Materia e tecnica	legno di noce
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	45,5
MISL	Larghezza	58
MISP	Profondità	1
MISV	Varie	Misure con cornice
CO	CONSERVAZIONE	

STC STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC	Stato di conservazione	buono
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Acquaforte collocata in passepartout color crema e rappresentante una veduta di un fiume sormontato da un ponte antico e percorso da un'imbarcazione; sullo sfondo è visibile una città con una chiesa e abitazioni. Al di sotto della parte figurata sono presenti in basso a sinistra l'indicazione dell'autore del disegno, in basso a destra quella dell'incisore e al centro il titolo dell'opera.
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	fronte, al di fuori della parte figurata, in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	L: Ricciardelli dis:
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	fronte, al di fuori della parte figurata, in basso a destra
ISRI	Trascrizione	B: Rosaspina inc:
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	fronte, al di fuori della parte figurata, in basso al centro
ISRI	Trascrizione	PONTE DI RIMINO
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sulla cornice, fianco destro, in basso
ISRI	Trascrizione	VS 174
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	retro, su etichetta cartacea incollata sulla cornice, in basso

a sinistra

ISRI

Trascrizione

COMUNE DI FORLI'/ N° 3268

NSC

Notizie storico-critiche

L'opera fa parte di una serie di 33 acqueforti su rame intitolata "Vedute di Romagna" e incisa da Bernardino Rosaspina (Venezia, 1797 -Bologna, 1882) tra il 1831 e il 1836. La serie comprende vedute di Rimini, Cattolica, Santarcangelo, Cesena, Forlimpopoli, Forlì, Faenza, Castelbolognese, Imola, Brisighella, Fognano, Riolo, Castelsanpietro, Ravenna, Massalombarda, Lugo, Fusignano, Cotignola, Bagnara, Bagnacavallo e Ferrara. L'opera di Rosaspina si concentra dunque sul territorio delle legazioni di Romagna, appena riconquistato al dominio pontificio dopo la breve parentesi dei moti del 1831: le stampe non restituiscono però il cruento clima repressivo che si instaurò all'epoca nella regione, ma al contrario esaltano quel desiderio di equilibrio sociale e civile che la Chiesa voleva imporre con la forza. La serie rappresenta comunque un irrinunciabile documento iconografico della Romagna preunitaria, dal momento che traccia un itinerario fatto non solo di rinomate città, quali Rimini e Ravenna, ma anche di piccoli centri sino ad allora quasi del tutto sconosciuti ai viaggiatori e agli intellettuali del Grand Tour. Proprio per questo l'opera ebbe un successo immediato, tanto che moltissime furono da subito le repliche immesse sul mercato delle stampe dagli editori bolognesi. L'opera fu pubblicata a Bologna dallo stesso Bernardino tra il 1831 e il 1836, ma non si conoscono né l'ordine di uscita delle singole vedute né il tempo di realizzazione intercorso tra l'una e l'altra; l'incisore fu coadiuvato nell'impresa da un'equipe di disegnatori, quasi tutti appartenenti alla scuola bolognese di prospettiva (Luigi Ricciardelli, Raffaele e Luigi Trebbi, Luigi Venturi, Francesco Pezzini G. e C. Conti e Giovanni Magazzari). L'incisione in esame fu disegnata dall'architetto imolese Luigi Ricciardelli ed è dominata dal taglio prospettico del ponte di Tiberio a Rimini, con la chiesa di S.Maria dei Servi sullo sfondo. La costruzione del ponte, uno dei più notevoli esempi romani superstiti, ebbe inizio nel 14 d.C. sotto il governo dell'imperatore Augusto, ma si concluse soltanto nel 21 d.C., sotto Tiberio, da cui prese il nome. E' caratterizzato da cinque arcate, rivestite da pietra d'Istria e si erge sul fiume Marecchia.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere

documentazione allegata

FTAA Autore

Guglielmo Mario

FTAZ      Nome file



**BIB      BIBLIOGRAFIA**

BIBX      Genere                      bibliografia di confronto

BIBD      Anno di edizione              2005

BIBH      Sigla per citazione              00041226

BIBN      V., pp., nn.                      pp.15-18

**CM      COMPILAZIONE**

**CMP      COMPILAZIONE**

CMPD      Data                              2013

CMPN      Nome                              Caponera D.

**AN      ANNOTAZIONI**